



Ministero dell'Istruzione e del Merito



CONVITTO NAZIONALE DI STATO "Gaetano Filangieri"

Scuola Primaria e Secondaria di I grado annesse

Corso Umberto I, 132 – Tel. 0963 - 547667 - Fax 0963 - 541193

89900 VIBO VALENTIA (VV)

e-mail VVVC010001@istruzione.it – VVVC010001@pec.istruzione.it - sito www.convittofilangieri.it
Cod. Meccanografico VVVC010001 Distretto Scolastico n° 14 Codice Fiscale n° 96013620792

**Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2023/2024**

PREMESSA

Il presente Piano è elaborato su proposta del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO) ed ha valore di "impegno programmatico" per il prossimo anno scolastico. Contiene un'ipotesi di utilizzo inclusivo delle risorse, fondata sull'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi già attuati dalla scuola. Tale documento, indispensabile per lo sviluppo di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Convitto. Esso si fonda sul principio, sancito dall'UNESCO, in base al quale: "Ogni persona, bambino, ragazzo e adulto, deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dal linguaggio orale e scritto, alla matematica alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere. Scopi principali di tale Piano sono quindi: garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico; garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti; consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti; individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci, in modo da assicurarne la diffusione; inserire ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli docenti; evitare che scelte metodologiche improvvisate, non documentate o non scientificamente supportate, effettuate da singoli docenti compromettano lo sviluppo delle capacità degli studenti; fornire criteri educativi condivisi con le famiglie in generale (al di là della necessità di condividere ciascun PEI o PDP con le famiglie degli studenti cui si riferiscono).

Sono destinatari dell'intervento scolastico tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- . **Alunni con Disabilità** (ai sensi della legge 104/92, Legge 517/77)
- . **Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- . **Alunni con Svantaggio Socio-Economico, Linguistico e Culturale** (D.M. 27/12/2012, C. M. n.8 del 6/03/2013)

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOC	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	1
Totali	24
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (Piani personalizzati per stranieri)	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> • Convocare e presiedere, su delega del DS, le riunioni del GLI; • Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI; • Collaborare col DS all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità alla luce dei relativi PEI/PDP; 	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	Collaborare per la stesura del Pei e del PDP	Sì
Docenti tutor/mentor	Tutor alunni stranieri	No
Altro:	Sportello didattico per DSA	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (specializzati)	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì (PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO)
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Altro:	

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	FORMAZIONE ESTERNA Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione ESTERNA su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi.
- Presiedono i Consigli di classe per l’elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES.
- Tengono i contatti con le famiglie.

CONSIGLI DI CLASSE

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA E delle altre tipologie di BES.
- Favoriscono l’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri

DOCENTI

- Realizzano l’impegno programmatico per l’inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell’insegnamento curricolare

FUNZIONE STRUMENTALE BES (DISABILITA’ - DSA E ALTRE TIPOLOGIE)

- Coordinano gli incontri dei GLI
- Curano i contatti con l’ASL, le famiglie, ...
- Promuovono la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all’interno e all’esterno della scuola
- Forniscono le indicazioni per la redazione del PDP e dei PEI nell’ambito dei Consigli di classe.
- Rilevano i BES presenti nella scuola.
- Raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi posti in essere nell’Area BES.
- Forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi.
- Supportano l’intera comunità educante nell’acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi.
- Promuovono l’impegno programmatico per l’inclusione collaborando all’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Rilevano, monitorano e valutano il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati.
- Curano i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto e l’UST.

GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI)

- Elabora la proposta del Piano Annuale per l’inclusività riferito a tutti gli alunni BES.
- Alla fine dell’anno scolastico propone al Collegio dei Docenti l’orientamento relativo alla programmazione delle attività del Piano Annuale per l’Inclusione.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività.

FUNZIONE STRUMENTALE: Revisione e aggiornamento del PTOF

- Aggiorna il PTOF indicando:
 1. Concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie).
 2. I criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti.
 3. L'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

- Favoriscono l'inclusione, promuovendo:
 1. La trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
 2. L'individuazione degli obiettivi minimi
 3. Una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie
 4. Una didattica che prediliga attività laboratoriali
 5. Una didattica che favorisca l'integrazione linguistica

DOCENTI SOSTEGNO ALUNNI DA

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Favorisce l'integrazione degli alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione, supportandone l'apprendimento di abilità comunicative mediante strategie di comunicazione aumentativa alternativa.

AEC

- Favorisce la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHA, BES sia in sede che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione, compatibilmente con le risorse interne dell'Istituto.
- Ci si avvale del supporto del CTS allo sviluppo professionale e alla diffusione delle migliori pratiche e/o di altri enti del territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Individuazione obiettivi minimi disciplinari all'interno dei dipartimenti.
- Progettazione da parte del consiglio di classe di attività interdisciplinari di carattere inclusivo che favoriscano la partecipazione, comunicazione ed espressione di ogni alunno (metodologie: attività laboratoriali, role playing, apprendimento cooperativo, uscite didattiche).
- Promuovere percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", all'interno dei consigli di classe.
- Attivare dei corsi di brevi recuperi / sportelli didattici per alunni BES finalizzati alla lotta contro la dispersione scolastica sulla base delle risorse disponibili.

Adozione di strategie di progettazione e di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLO **si stabiliscono le strategie** per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di **partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dalle caratteristiche della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le **abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.**

Disabilità

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari e di sostegno, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

DSA/altre tipologie BES

Le verifiche saranno personalizzate come da PDP e per esse possono essere previsti anche contenuti ridotti, tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione e gestione dell'ansia.

Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali concordate con i docenti).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto riconosce l'importanza del coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno in quanto è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Pertanto si identificano i seguenti criteri di organizzazione:

- L'orario del docente di sostegno deve essere formulato tenendo conto dei bisogni didattici dell'alunno garantendo flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto.
- L'assegnazione degli alunni risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, e, nel caso di nuovi ingressi, potrebbe essere comunque previsto un periodo di prova per valutare l'intesa tra allievo e docente.

Si prevedono inoltre:

- Organizzazione di sportelli di sostegno allo studio pomeridiano: (docenti disponibili per alunni stranieri e DSA da incentivare).
- Attività di potenziamento all'interno della classe (lavori individualizzati e di gruppo): docente della classe e docente di sostegno.
- Attività di apprendimento cooperativo e di gruppo.
- Sportello di consulenza psicologica.
- Sportello di supporto metodologico-didattico (per i docenti).
- Laboratori creativi-espressivi (animazione teatrale, attività sportive integrate per gruppi misti).
- Attività educative durante l'orario pomeridiano per gli alunni semiconvittori

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni:

- Con i servizi esistenti sul territorio: ASL, Consultorio, servizi sociali dei Comuni, centri socio-educativo, comunità terapeutiche, Provincia
- CTS e enti del territorio per l'alternanza.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevede :

- Coinvolgimento e condivisione dei genitori per la compilazione dei PDP e dei PEI.

- Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici.
- Partecipazione ai C.d.c., GLI e GLO Consiglio d'Istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Laboratori di informatica.
- Testi specializzati.
- Computer per alunni con bisogni speciali.
- Docenti specializzati.
- Personale ATA.
- Creazione di un'area riservata per la raccolta dei materiali didattici facilitati e di verifiche per le varie discipline.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI ritiene importante introdurre:

- La figura di uno psicologo che possa effettuare colloqui con gli alunni BES indicati dai Consigli di Classe o su richiesta delle famiglie e/o dei ragazzi per individuare il nucleo della problematica, contenere le ansie e comprendere insieme il percorso formativo più adeguato.
- Figura di uno psicopedagogo per supporto metodologico-didattico ai consigli di classe
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero:
- Esperti esterni/interni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Continuità con i Docenti della Scuola Media per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES (colloqui con i docenti, con le famiglie, referenti socio-sanitari, visite della struttura scolastica, stage).
- Raccolta documentazione inerente alunni con bisogni speciali
- Attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.
- Predisposizione Progetto di vita per gli alunni con programmazione differenziata (collaborazione con le cooperative)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20. 06. 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29. 06. 2023

Vibo Valentia, 29 Giugno 2023

**Il Dirigente/Rettore
Alberto Filippo Capria**